



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

Versalis S.p.A.
Stabilimento di Brindisi
direzione_br@pec.versalis.eni.com

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL
PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLO STABILIMENTO
PETROLCHIMICO DI VERSALIS BRINDISI – **PROCEDIMENTO ID 133/12034.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA con nota del 18/01/2022 prot. n. CIPPC/59.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 0076 del 03/03/2021.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2022-0027
Data stesura: 19/01/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722-5050 / 5012 - e-mail: CRESS-4@minambiente.it

PEC: CRESS@PEC.minambiente.it



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica

DG CreSS - Div. 4

cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla VERSALIS S.p.A. - Stabilimento di Brindisi - Procedimento ID 133/12034.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MiTE a Versalis S.p.A. con DM 0076 del 03/03/2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 68 del 19/03/2021) relativamente al procedimento: ID 133/12304 di cui alla lettera di avvio del procedimento inviata dal MiTE, prot. n. MATTM/0133714 del 30/11/2021;

Gestore	VERSALIS S.p.A.
Località	Brindisi
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Dott. Antonio Fardelli
	Prof. Antonio Mantovani
	Dott.ssa Antonietta Riccio– Regione Puglia
	Dott. Pasquale Epifani – Provincia di Brindisi
	Ing. Francesco Corvace – Comune di Brindisi



Sommario

1. DEFINIZIONI	3
2. INTRODUZIONE	6
2.1 Atti presupposti	6
2.2 Atti normativi	7
2.3 Atti e attività istruttorie	11
3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE.....	12
3.1 Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA – ID 133	13
4. DESCRIZIONE DELLA FASE 4 DELL'IMPIANTO INTERESSATA DALLA MODIFICA	15
4.1 Premessa.....	15
4.2 Descrizione della situazione attuale degli scarichi delle acque reflue dello stabilimento Versalis	15
5. PROPOSTA DI MODIFICA DELL'AIA.....	17
5.1 Premessa.....	17
5.2 Descrizione della proposta di modifica	18
6. EFFETTI AMBIENTALI.....	19
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	19
8. TARIFFA ISTRUTTORIA	20
9. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	20



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell’articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., dell’Agenzia per la protezione dell’ambiente della Regione Puglia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l’esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l’impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. L’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell’allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell’articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell’ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttorie di cui all’Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Gestore	Versalis S.p.A., installazione IPPC sita in comune di Brindisi (BR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell’Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l’istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all’allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull’inquinamento. E’ considerata accessoria l’attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L’introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell’aria, nell’acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell’ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell’ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

Relazione di riferimento	di	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	di	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	i	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT , al fine della consultazione del pubblico.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell' allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	--

2. INTRODUZIONE

In data 03/03/2021 è stata rilasciata dal MiTE con D.M. n. 0076 a VERSALIS S.p.A. il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dello stabilimento ubicato nel comune di Brindisi.

In data 14/09/2021 il Gestore ha inviato istanza di modifica dell'AIA prot. DS/021/305/LP_lp, acquisita dal MiTE con prot. MATTM/2021/98015 del 14/09/2021, relativamente alla "Ricezione scarichi idrici Chemgas" e alla quale è stato attribuito il n. ID 133/12034.

2.1 Atti presupposti

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MiTE a Versalis S.p.A. con DM 0076 del 03/03/2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 68 del 19/03/2021) per l'esercizio dello stabilimento di Brindisi;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007;</i>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto “Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA” in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell’Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017;
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto “la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC”;
visto	l’Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto “Pareri tecnici ISPRA”;
viste	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC n. 2462 del 15/12/2021, che incarica per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse alla domanda di modifica dell’AIA n. 514/2011 rilasciata alle Società Versalis S.p.A., stabilimento di Brindisi, procedimento ID 133/11240, al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marco Mazzoni – Referente G.I.– Dott. Antonio Fardelli – Componente– Prof. Antonio Mantovani – Componente;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Antonietta Riccio - Regione Puglia– Dott. Pasquale Epifani - Provincia di Brindisi– Ing. Francesco Corvace - Comune di Brindisi;
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell’ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell’ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Bruno Panico– Ing. Roberto Borghesi – Coordinatore, Responsabile della Sezione Analisi Integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.

2.2 Atti normativi

Visto	il D. Lgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.;
visto	Il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I</i> ”;
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

	delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale <i>“i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”</i> ;
visto	l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale <i>“L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i> ;
visto	l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e</i>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

	<i>delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</i>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale “l'autorità' competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità' competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”;</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale “l'autorità' competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <p><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i></p> <p><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.”;</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, c. 9-quinquies del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale “Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l'autorità' competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</i></p> <p><i>a) quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione</i></p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

	<p><i>all'autorità' competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;</i></p> <p><i>b) al momento della cessazione definitiva delle attività, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;</i></p> <p><i>c) qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;</i></p> <p><i>d) fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell'istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente in conseguenza delle attività autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento dell'autorizzazione per l'installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato, cessi di comportare detto rischio;</i></p> <p><i>e) se non e' tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.”;</i></p>
vista	<p><i>la Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante, Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali”;</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-septies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale “nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale, quali ad esempio il piano di tutela delle acque, o la pianificazione in materia di emissioni in atmosfera, considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5” con conseguente obbligo per l'autorità competente di prescrivere “... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le</i></p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

	<i>misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale”;</i>
visto	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all’allegato</i> ”;
visto	Il Decreto ministeriale n. 274 del 16 dicembre 2015 “Direttiva per disciplinare la conduzione dei provvedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;
esaminata	la Decisione di esecuzione (UE) n.2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell’industria chimica;
esaminata	La Decisione di esecuzione (UE) n.2017/2117 della Commissione del 21 novembre 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per la fabbricazione dei prodotti chimici organici in grandi volumi;
esaminata	la Decisione di esecuzione (UE) n.2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per il trattamento dei rifiuti;
esaminati	gli strumenti di pianificazione ambientale territoriale pertinenti.

2.3 Atti e attività istruttorie

Esaminata	L’istanza con allegata documentazione tecnica di Versalis S.p.A. prot. n. DS/021/305/LP_lp del 14/09/2021, acquisita dal MiTE con prot. n. MATTM/98015 del 14/09/2021, relativamente alla “Ricezione scarichi idrici Chemgas”, presso lo stabilimento di Brindisi;
esaminata	la lettera di avvio del procedimento inviata dal MiTE, prot. n. MATTM/0133714 del 30/11/2021;
visto	il Decreto di AIA vigente n. 76/2021 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 68 del 19/03/2021;
esaminata	l’Autorizzazione Unica Ambientale n. 72 del 13/07/2021 della Provincia di Brindisi;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

vista	l'e-mail di trasmissione del PIC al GI dalla Segreteria della Commissione in data 22/12/2021 per la condivisione e osservazioni, avente prot. CIPPC/10 del 10/01/2022.
-------	--

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	Versalis S.p.A.
Sede legale:	Piazza Boldrini, 1 20097 San Donato Milanese (MI)
Sede operativa	Via E. Fermi, 4 - 72100 Brindisi tel. 0831/570280
Recapiti telefonici	Tel. 0831/5701
Denominazione installazione	Impianto chimico
Tipo di installazione	Chimico, esistente
Tipo di procedimento	Modifica AIA
Codice e attività IPPC	4.1 (a, h) – Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base
Classificazione NACE	20.14 – Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
Classificazione NOSE-P	105.09 – Fabbricazione di prodotti chimici organici
Gestore e Rappresentante legale	Ing. Luca Piludu tel. 0831/570739 - – Fax 0831/570280 e-mail: luca.piludu@versalis.eni.com
Referente IPPC	Ing. Lara Politi tel. 0831/570800 e-mail: lara.politi@versalis.eni.com
N. addetti	468 (al 31/12/2017)
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistemi di gestione ambientale	ISO 14001:2015 ISO 50001:2011 OHSAS 18001:2007 ISO 9001:2015



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

3.1 Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA – ID 133

ID	Tipologia di procedimento		Atto autorizzativo
431	Mod. Sostanziale	Non Ottemperanza prescrizione art.1 commi 3, 4 e 7 decreto AIA	DVA-17331 del 24.07.2013
512	Mod. Sostanziale	Non Modifica prescrizione n. 20 del PIC allegato decreto AIA	DVA-17334 del 24.07.2013
513	Mod. Sostanziale	Non Revamping sistemi di compressione CO1A/B del gas di recupero (gas boil-off di etilene)	DVA-17334 del 24.07.2013
526	Mod. Sostanziale	Non Valutazione art. 1 comma 6 “Mappatura fonti di emissioni odorigene” – Prescrizione PIC scadenza 18 mesi	DVA-21932 del 26.09.2013
569	Mod. Sostanziale	Non Esclusione dal processo del serbatoio F230 e inserimento serbatoio F242	DVA-19692 del 28.08.2013
568	Mod. Sostanziale	Non Ricezione via navi del prodotto Raffinato 1	DVA-20578 del 10.09.2013
602	Mod. Sostanziale	Non Punto 9 del paragrafo 9.4.1 del PIC allegato al decreto AIA allo scopo di contemperare la detrazione dell’intervallo di fiducia del valore misurato ed elaborato delle emissioni in atmosfera	DVA-14556 del 16.05.2014
696	Mod. Sostanziale	Non Razionalizzazione sezione di stoccaggio acque di prima pioggia	DVA-17229 del 04.06.2014
735	Mod. Sostanziale	Non Spedizione via navi GPL C4	DVA-27166 del 29.10.2015
733	Mod. Sostanziale	Non Fermata per manutenzione punti di emissione E80/E81	DVA-15739 del 15.06.2015
863	Riesame di AIA		Messa in servizio punto di emissione F289bis DVA-32271 del 23.12.2015
862	Riesame di AIA		Sezione stoccaggio acque di prima pioggia DVA-31733 del 21.12.2015
929	Riesame di AIA		Modifica prescrizione per posticipo data realizzazione doppio fondo serbatoio F268 DM n. 316 del 30.12.2015
944	Riesame di AIA		Relazione di Riferimento DVA- 30809 del 21.12.2016
1078	Mod. Sostanziale	Non Invio del fuel gas autoprodotta per sostituzione di metano, come combustibile ausiliario, al forno combustore B300	DVA-8704 del 10.04.2017
1100	Mod. Sostanziale	Non Separazione della Benzina di Cracking (BK) prodotta dall’impianto di produzione Etilene P1CR (Fase 1) e razionalizzazione di alcuni circuiti asserviti ai serbatoi del Parco Serbatoi P3	DVA-6945 del 23.03.2017
1126	Mod. Sostanziale	Non Realizzazione del circuito della Quench Water dell’impianto di produzione Etilene P1CR (Fase1)	DVA-10088 del 02.05.2017



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

1132	Mod. Sostanziale	Non	Recupero acqua di fondo C807 per lavaggio carica P30B	DVA-9589 del 21.04.2017
1139	Mod. Sostanziale	Non	Recupero Benzina di Cracking (BK) dal flusso di Sode Spente provenienti dall'impianto P1CR	DVA-14611 del 21.06.21.06.2017
1141	Mod. Sostanziale	Non	Invio, in assetto permanente, dei vapori generati durante le fasi di caricamento delle navi di Benzina di Cracking (BK) al sistema di recupero di gas di stabilimento	DVA-14604 del 21.06.2017
1147	Mod. Sostanziale	Non	Ricezione scarichi idrici ditta Cascione Autotrasporti srl	DM n. 332 del 07.12.2017
1212	Mod. Sostanziale	Non	Ottemperanza prescrizione n. 35 paragrafo 9.12 – Piano operativo di dismissione impianti P4A e P4B	DM n. 325 del 05.12.2018
9626	Mod. Sostanziale	Non	Ricezione scarichi temporanei acque reflue ditta SIRAI	DM n. 223 del 05.08.2019
9880	Mod. Sostanziale	Non	Interventi di miglioramento operatività, affidabilità e sicurezza presso Molo Brindisi – AT1 – Carico/Scarico prodotti via mare (Pontile)	DVA-6936 del 19.03.2019
9969	Modifica Sostanziale		Realizzazione di un sistema di Torcia a Terra di “tipo chiuso” per impianto di produzione Etilene P1CR	DM n. 009 del 13.01.2020
9994	Riesame complessivo di AIA		Applicazione BATC- Decisione di esecuzione (UE) n. 2017/2117 inerente la “fabbricazione dei prodotti chimici organici in grandi volumi”	D.M. n. 0076 del 03/03/2021
10358	Mod. Sostanziale	Non	Realizzazione di un sistema di trattamento degli sfiati derivanti dalle operazioni di azotatura delle navi, in progetto presso il pontile Versalis Brindisi al punto di ormeggio n.12 dove vengono attraccate le navi per la movimentazione di benzina da cracking (BK)	D.M. n. 0076 del 03/03/2021
10455	Mod. Sostanziale	Non	Ottimizzazione del circuito vapore di diluizione dell'impianto P1CR (Fase 1)”.	D.M. n. 0076 del 03/03/2021
10689	Mod. Sostanziale	Non	Ricezione degli scarichi idrici della ditta Cascione Autotrasporti s.r.l. – Modifica prescrizione 1) del PIC allegato al D.M. n. 332 del 07/12/2017	MATTM-76118 del 30/09/2020
10819	Mod. Sostanziale	Non	Rilavorazione di Propilene Basell fuori norma nell'impianto di cracking P1CR (FASE1)	MATTM – 71483 del 02/07/2021
10831	Mod. Sostanziale	Non	Convogliamento al forno combustore B300 della fase gassosa generata durante il carico/scarico dei serbatoi di stoccaggio olio di cracking FOK	MATTM-84302 del 20/10/2020
11240	Mod. Sostanziale	Non	Razionalizzazione Serbatoi di stoccaggio Reparto PGSI-P3 (AT6)	MATTM – 52599 del 18/05/2021
11796	Mod. Sostanziale	Non	Prescrizione n. 2 paragrafo 13.2 Capacità Produttiva del PIC allegato all'AIA D.M. n. 76/2021	Procedimento in corso



4. DESCRIZIONE DELLA FASE 4 DELL'IMPIANTO INTERESSATA DALLA MODIFICA

4.1 Premessa

Con nota prot. n. DS/21/305/LP_lp del 14/09/2021, acquisita dal MiTE con prot. n. MATTM/98015 del 14/09/2021, Versalis S.p.A. ha presentato istanza di modifica dell'AIA D.M. n. 76/2021 rilasciata allo stabilimento di Brindisi, relativamente alla "Ricezione scarichi idrici".

La Provincia di Brindisi, con provvedimento dirigenziale n. 72 del 13/07/2021 ha autorizzato la Soc. Chemgas, con stabilimento di produzione di gas tecnici ubicato all'interno del sito petrolchimico di Brindisi, all'installazione di un impianto di Osmosi Inversa e due Torri di raffreddamento con conseguenti variazioni degli scarichi autorizzati, subordinando però "l'efficacia dell'autorizzazione al rilascio da parte del MiTE di un provvedimento di modifica dell'AIA vigente rilasciata alla Soc. Versalis, relativamente alla ricezione degli scarichi delle acque reflue industriali proveniente dallo stabilimento Chemgas".

4.2 Descrizione della situazione attuale degli scarichi delle acque reflue dello stabilimento Versalis

Nel sito petrolchimico di Brindisi si possono distinguere le seguenti tipologie di acque reflue (confluenti in differenti tipologie di reti fognarie) che, in funzione della loro qualità, vengono sottoposte o meno a trattamenti preliminari di depurazione prima del convogliamento a corpo idrico superficiale (mare):

- acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento da aree non contaminate;
- acque reflue domestiche (servizi igienici e utenze civili),
- acque reflue industriali oleose, di processo, antincendio e meteoriche assimilate ad acque reflue industriali in quanto ricadenti su aree potenzialmente contaminate dalle sostanze in lavorazione.

Le acque reflue industriali e domestiche sono trattate dall'impianto di trattamento biologico, mentre le acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento sono scaricate in mare dopo passaggio attraverso dei setti posti all'interno delle vasche di decantazione terminali dello stabilimento, per la separazione di eventuali solidi sospesi.

All'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento (Fase 4) gestito da Versalis confluiscono:

- a) le acque provenienti dalla sezione di trattamento delle acque sodate dalla Sezione Spent Caustic di Versalis;
- b) le acque reflue oleose destinate al pretrattamento di disoleazione delle vasche API tramite un collettore che raccoglie le acque provenienti dagli impianti Versalis, Enipower e Syndial;
- c) le acque reflue di processo provenienti dall'impianto PE1-2 di Versalis e dai reparti della Soc. Lyondell Basell (acque reflue pretrattate da impianti polipropilene P9T e PP2);
- d) le acque reflue industriali dell'impianto TAF della società EniRewind (ex Syndial);
- e) le acque reflue civili provenienti da tutti i servizi del sito petrolchimico.

Si riporta di seguito la tabella con gli scarichi parziali di acque reflue inviate all'impianto di Trattamento Biologico Versalis provenienti dalle società coinsediate del sito petrolchimico.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

PROSPETTO: AFFLUENTI DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO					
ACQUE REFLUE (sezioni di pretrattamento e impianto biologico)					
Società	Impianto e/o servizio di provenienza	sigla pozzetto	tipologia del refluo affluente	Portata (m³/h)	sostanze impiegate nei cicli produttivi
ENIPOWER	DIFL: Produzione acqua demineralizzata	DIFL/FO/I Discontinuo	Acque reflue industriali	60	salamola osmosi inversa, rigenerazione letti misti, resine trattate
ENIPOWER	CTE1: Produzione energia elettrica e vapore	CTE/FO/NORD	Acque reflue industriali	20÷50	acque meteoriche potenzialmente oleose
ENIPOWER	CTE3: Produzione energia elettrica e vapore	CTE/FO-TG	Acque reflue industriali	20÷50	acque meteoriche potenzialmente oleose
BASELL POLIOLEFINE ITALIA	P9T/PP2: Produzione polipropilene	P9T/PP2	Acque reflue industriali di processo	15	rif. AIA U.prot DVA – 2010 – 0027236 del 11/11/2010
SYNDIAL	TAF	TAF/FO/I	Acque reflue industriali	funzionamento occasionale con portata max di 30mc/h per circa 30min.	Acqua prima pioggia

Le acque meteoriche provenienti da aree potenzialmente contaminate di stabilimento sono convogliate, attraverso la rete acque oleose, nella vasca API (a monte dell'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento – Fase F4) e da qui, in caso di rilevanti precipitazioni, possono essere inviate in appositi serbatoi di accumulo temporaneo e successivamente trasferite all'impianto di trattamento.

Nella rete fognaria di proprietà e gestione Versalis sono convogliate anche le acque di raffreddamento delle società coinsediate all'interno del sito petrochimico di Brindisi.

Le acque meteoriche di dilavamento da aree non contaminate e le acque di raffreddamento subiscono trattamenti di grigliatura e/o dissabbiatura immediatamente a monte del punto di scarico a mare.

I punti terminali di scarico a mare, denominati "Policentriche", sono quattro e ognuno di essi è dotato di vasche di decantazione.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

In particolare:

- nello Scarico a mare N.1 – Policentrica OVEST confluiscono, oltre agli scarichi degli impianti PE 1-2 e dei magazzini polietilene di Versalis, degli impianti P9T/PP2 della soc. Basell Poliolefine - Italia, anche gli scarichi di acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento non contaminate della soc. Chemgas;
- nello Scarico a mare N.2 – Policentrica EST confluiscono le acque trattate dall'impianto di trattamento Biologico, che devono rispettare la tabella 3, allegato 5 del D.Lgs 152/06.

Nella configurazione attuale la società Chemgas:

- convoglia all'interno della rete fognaria di proprietà e gestione Versalis le acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento non contaminate (pozzetto Chemgas/01);
- non convoglia acque reflue industriali all'impianto di Trattamento Biologico di Versalis.

5. PROPOSTA DI MODIFICA DELL'AIA

5.1 Premessa

La società Chemgas, coinsediata all'interno del sito petrolchimico di Brindisi, è una azienda produttrice dei seguenti gas tecnici:

- Azoto, Ossigeno ed Argon allo stato liquido, che sono venduti all'esterno del Polo Industriale chimico di Brindisi ed impiegati per uso industriale, medicinale ed alimentare;
- gas tecnici allo stato gassoso, utilizzati per soddisfare il fabbisogno delle società presenti all'interno del Polo e precisamente:
 - Aria compressa (tal quale od essiccata per uso strumentazione e trasporti) per impianti delle Società Versalis, Enipower, Basell Poleolefine Italia e Eni Rewind;
 - Azoto gassoso, a livelli di pressione differenziati per impianti delle Società Versalis, Enipower, Basell Poleolefine Italia;
 - Ossigeno Gas, attualmente non utilizzato e inviato in atmosfera.

La distribuzione dei prodotti gassosi all'interno del sito petrolchimico avviene attraverso una rete gestita dalla Soc. Versalis dal punto di consegna al limite batteria della Soc. Chemgas, fino ai punti di utilizzo.

Nel mese di maggio 2021 la Soc. Chemgas ha presentato alla Provincia di Brindisi istanza di modifica sostanziale dell'AUA per l'installazione di nuovo liquefattore azoto e degli impianti accessori quali la realizzazione di un impianto osmosi inversa per la produzione di acqua parzialmente demineralizzata a partire da acqua mare (che Versalis già fornisce a Chemgas come acqua di raffreddamento con apposito contratto di fornitura).

Tale modifica comporta:

- 1) Una riduzione di circa il 40% dei prelievi di acqua mare e conseguentemente della quantità dello scarico delle acque di raffreddamento nel pozzetto di scarico idrico "Chemgas/01" e successivamente nella Policentrica Ovest;



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

2) Un nuovo scarico di acque di processo, convogliato nel pozzetto parziale F.O3L (che sarà di futura gestione Chemgas) derivanti dalle soluzioni neutralizzate dell'impianto di osmosi inversa da inviare presso l'impianto di trattamento acque reflue Versalis (FASE 4).

La Provincia di Brindisi ha rilasciato il Provvedimento Dirigenziale n.72 del 13/07/2021 di autorizzazione alla modifica subordinando l'efficacia dell'atto autorizzativo all'approvazione da parte del MITE della modifica del decreto AIA rilasciato a Versalis.

Con la presente istanza Versalis richiede pertanto di poter convogliare il nuovo scarico di acque di processo della soc. Chemgas nella propria rete fognaria oleosa di stabilimento per successivo trattamento nell'impianto Biologico (FASE 4). Quest'ultimo, come descritto nel par. 4.2 del presente PIC, confluisce nello Scarico a mare N.2 – Policentrica EST.

5.2 Descrizione della proposta di modifica

La modifica consiste nel recapito presso il pozzetto fiscale F.O3L (di gestione Chemgas), dello scarico idrico di processo prodotto dal concentrato (neutralizzato) dall'impianto di osmosi inversa della soc. Chemgas. Tramite il pozzetto F.O3L lo scarico viene immesso sull'asta fognaria oleosa, di proprietà e gestione di Versalis.

Il Gestore riporta le seguenti coordinate del pozzetto fiscale F.O3L:

Latitudine 40° 38' 8.38"

Longitudine 17° 59' 33.8"

Il recapito dall'impianto di osmosi inversa al pozzetto fiscale Chemgas F.O3L avverrà attraverso tubazione di dimensione pari a 4", che sarà realizzata da Chemgas.

Le acque in uscita dall'impianto di osmosi avranno le seguenti caratteristiche:

Flusso discontinuo:

- portata media oraria: 20 m³/h per 30 min
- frequenza: 1 volta alla settimana
- portata annua massima stimata 16.000 m³.

Caratteristiche chimico fisico/chimiche:

- pH: 6÷9
- conducibilità: < 400 µs/cm
- NaCl: < 1%.

Versalis dichiara che lo scarico convogliato al pozzetto F.O3L sarà conforme:

- ai limiti autorizzativi stabiliti dal provvedimento AUA rilasciato dalla Provincia di Brindisi alla società Chemgas che prevede di rispettare le disposizioni di cui alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ed in particolare le acque reflue industriali devono rispettare i limiti di emissione di cui alla Tab. 3, All. 5 (Scarico in rete fognaria) alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con particolare riferimento alle sostanze della Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n. 152/06, prima dell'immissione nella rete fognaria di proprietà e gestione Versalis;
- alla specifica di ingresso all'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento.

In particolare, in conformità alla propria autorizzazione AIA e al Regolamento Fognario di Stabilimento, Versalis richiederà alla ditta Chemgas che lo scarico parziale di fogna oleosa F.OL3, rispetti il valore limite di emissione di 10 mg/l fissato per gli "idrocarburi totali" (Tab. 3, colonna



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

“Scarico in rete fognaria”, dell’allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06) applicato al parametro n. 12 della Tabella 5 dell’allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06.

Versalis stima una variazione sul volume delle acque in ingresso all’impianto di trattamento acque reflue (Fase 4), durante le fasi di scarico (30 min una volta a settimana), di circa il 10%.

L’intervento di modifica di Chemgas comporterà una riduzione maggiore del 40% della portata di scarico delle acque di raffreddamento nel pozzetto di scarico idrico “Chemgas/01” e recapitate presso la Policentrica OVEST.

6. EFFETTI AMBIENTALI

Il Gestore dichiara che la modifica proposta non comporterà:

- variazioni della capacità produttiva degli impianti di processo, né verranno installati nuovi impianti;
- variazioni dei consumi di materie prime; dei consumi di risorse idriche; dei consumi e produzione di energia; dei combustibili utilizzati; delle fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato e non; delle emissioni in atmosfera di tipo convogliato; degli scarichi idrici e delle emissioni in acqua; della produzione rifiuti; delle aree di stoccaggio di rifiuti e di materie prime, prodotti e intermedi; del rumore e degli odori;
- variazioni nella modalità di gestione degli aspetti ambientali e nel piano di monitoraggio;
- alcuna modifica agli schemi a blocchi relativi ai processi produttivi;
- un aggravio del rischio preesistente, relativamente agli adempimenti in materia di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 105/2015;
- la realizzazione di alcun intervento da parte di Versalis.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici la modifica comporterà una variazione delle acque reflue inviate all’impianto di trattamento acque reflue di stabilimento (FASE4): stream afferente al pozzetto F.O3L discontinuo e scaricato per un arco temporale limitato (30 min 1 volta a settimana); inoltre si registrerà una riduzione di circa il 40% dell’acqua di raffreddamento scaricata nel pozzetto parziale CHEMGAS/01 ed inviata in Policentrica OVEST.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che:

le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente Parere Istruttorio e delle condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

Il Gruppo Istruttore



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 133/12304)
VERSALIS S.p.A. – Installazione di BRINDISI

Esaminate le documentazioni rese disponibili dal Gestore nonché la Relazione Istruttoria trasmessa da ISPRA,

Ritiene la modifica richiesta dal Gestore non sostanziale, tecnicamente motivata e accettabile.

Resta inteso che tutte le prescrizioni contenute dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MiTE a Versalis S.p.A. con DM 0076 del 03/03/2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 68 del 19/03/2021) non modificate dal presente Parere restano in vigore.

8. TARIFFA ISTRUTTORIA

La tariffa istruttoria pagata dal Gestore è ritenuta congrua.

9. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Non risultano pervenute osservazioni all'istanza di modifica dell'AIA n. 76/2021 - ID 133/12034.